Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale

Approvazione del Piano per il triennio 2024-2026
Delibera n. 96 del 02/02/2024

Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 96 Prot. n. 2/2024-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026
Il giorno 02 Febbraio 2024 ad ore 08:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE FRANCESCA GEROSA
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
Assenti: ASSESSORE MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2024-D335-00004

Il Relatore comunica:
Le istituzioni scolastiche e formative provinciali sono destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m. e delle disposizioni in materia di diritto di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), tenuto conto della specificità e della peculiarità del settore educativo, con la delibera n. 430 del 16 aprile 2016, ha definito le linee guida circa l'applicazione alle istituzioni scolastiche e formative provinciali delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 33 del 2013. Con tali linee guida sono state, in particolare,
fornite indicazioni volte ad orientare le suddette istituzioni nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle loro caratteristiche organizzative e dimensionali, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste amministrazioni.
Rispetto al contesto normativo evidenziato in occasione dell'approvazione del precedente piano di cui alla

deliberazione della Giunta provinciale di data n. 530 di data 27.03.2023, occorre qui dar conto delle nuove disposizioni emanate da A.N.AC. in materia e di quelle emanate dalla Provincia autonoma di Trento.
Il riferimento è alla delibera del 17 maggio 2023, n. 203 dell'A.N.AC. in forza della quale sono tenuti all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023, in Amministrazione Trasparente,gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, istituiti presso le «pubbliche amministrazioni», ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della l. 190/2012. Ai sensi dell'art. 1, co. 562. l. 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio per 2023) "Le attribuzioni previste dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono svolte, presso le istituzioni scolastiche, dai revisori dei conti." Tale disposizione normativa prevede,
tra l'altro,che "Una quota parte del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n.296, come rifinanziato dalla presente legge, pari a 4,2 milioni di euro, è destinata, a decorrere dall'anno 2023, all'incremento dei compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 616, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, da definire con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito,
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze."
Poiché le istituzioni scolastiche e formative del Trentino sono provinciali a carattere statale, è stato necessario delineare la figura competente all'assolvimento di tali funzioni nelle istituzioni medesime, tenendo conto dell'assetto istituzionale ed organizzativo della PAT.
In analogia alla scelta della PAT di prevedere quale struttura analoga all'OIV il Nucleo di valutazione dei dirigenti e direttori di cui all'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7
(legge sul personale della Provincia,) la norma individua quale OIV per le istituzioni scolastiche e formative il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo, integrato da almeno un componente con competenze specifiche in materia di trasparenza. La scelta appare in linea con quella effettuata dalla PAT e coerente con quanto previsto dall'articolo 40 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025. Nel peculiare contesto istituzionale e organizzativo del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale la scelta é stata quella di non affidare tale compito ai revisori delle istituzioni scolastiche atteso che i revisori esercitano già a livello provinciale particolari e gravose funzioni che si ricavano dall'art. 26 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Pertanto con la legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 recante (art. 21) "Assestamento del bilancio 2023-2025" disposizioni in materia di istruzione e formazione", si è modificato l'articolo 43 della legge (cfr art. 1 lett f bis) provinciale 7
agosto 2006 n.5, individuando come struttura con funzioni analoghe all'OIV per le istituzioni scolastiche e formative provinciali il Comitato di valutazione del sistema educativo previsto RIFERIMENTO :

dall'articolo 43 suddetto, opportunamente integrato con un componente esperto in materia di trasparenza e anticorruzione, demandando al regolamento attuativo la disciplina di dettaglio.
L'attribuzione di tale funzione al Comitato di valutazione è peraltro coerente con la previsione dell'art.40 del Piano triennale della corruzione e per la trasparenza delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali che costituiscono per ciascun dirigente obiettivi dell'azione amministrativa nell'ambito dei documenti di natura programmatica e strategico-gestionale delle stesse e che il comitato medesimo procede.
In attuazione delle suddette disposizioni è stato quindi predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026 che pur mantenendo la struttura del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025 costituisce un'evoluzione del medesimo alla luce delle novità introdotte in materia di assolvimento degli obblighi di trasparenza nell'ottica dello svolgimento dell'azione di monitoraggio su più livelli diretta a verificare l'effettiva attuazione nonché l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e il corretto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.
Il Piano 2024-2026 si pone in particolare i seguenti obiettivi:
• proseguire nella verifica e nel monitoraggio del processo di mappatura dei processi e dell'analisi del rischio della corruzione;

• monitorare gli effetti dell'applicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione apportando eventuali correttivi;
• semplificare ulteriormente, laddove possibile, gli adempimenti posti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali. Al raggiungimento dei predetti obiettivi sono correlate le seguenti attività:
• la conferma dell'individuazione, all'interno dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, di due processi ritenuti a più elevato rischio di corruzione, ai quali dovranno essere applicate, oltre alle misure generali, le misure specifiche previste dagli articoli 25 e 26 del Piano;
• la graduale prosecuzione dell'attività di gestione del rischio con lo svolgimento di un'azione di monitoraggio sia in via autovalutativa, anche attraverso la compilazione della relazione di cui all'articolo 41 del Piano, sia da parte del RPCT diretta a verificare l'effettiva attuazione nonché
l'efficacia delle misure di prevenzione previste.
Inoltre obiettivo del presente piano è:
• ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
• creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
• aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, anche attraverso la formazione professionale;
• sensibilizzare tutti i soggetti destinatari a impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previsto nel presente documento, anche attraverso specifiche iniziative di accompagnamento che verranno attuate dal Dipartimento istruzione e cultura;
• assicurare la correttezza, la trasparenza e la legalità dei rapporti intercorrenti tra le istituzioni scolastiche e formative provinciali e i soggetti che con le stesse intrattengono, a vario titolo,
relazioni istituzionali e di vario genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazione di conflitto di interesse;
•rafforzare il dialogo tra tutti gli attori coinvolti in materia di trasparenza prevedendo un ruolo attivo del Comitato di valutazione provinciale di cui al citato art 43 della legge provinciale 7.08.3006 n. 5.

Tale azione potrà essere realizzata anche attraverso la richiesta di documentazione e/o la verifica a campione presso le istituzioni scolastiche e formative in merito all'applicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione. Per quanto riguarda la gestione del rischio corruttivo, nello specifico, il Piano è stato aggiornato nell'allegato A3), che riporta l'elenco dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, nell'anno 2023 indicando, per ciascun processo, il grado di rischio rilevato e le misure di prevenzione da applicare.
Complessivamente si evidenzia un aumento dei processi valutati a rischio medio e si valuta la circostanza quale indice di maggiore sensibilità da parte delle istituzioni scolastiche nella valutazione del rischio corruttivo. Considerato che alcuni processi appartenenti alla medesima area di rischio ed aventi caratteristiche analoghe, sono stati mappati in modo disomogeneo (rischio basso per moltissime istituzioni e rischio medio per una esigua minoranza delle stesse), il Piano conferma la scelta di prevedere, nella Sezione III, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio.
Il presente Piano inoltre in conformità a quanto previsto dal PNA 2022, approfondisce la tematica del conflitto di interessi nel settore dei contratti pubblici, particolarmente esposto a rischi di interferenze. Si evidenzia infine che il Piano prevede l'aggiornamento dell'Allegato A1) Sezione "Amministrazione trasparente".
La strategia dell'amministrazione in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche e formative provinciali è dunque quella di attuare la ricognizione delle "disposizioni da rispettare" in atti interni, semplici, chiari e trasparenti, che consentano agli utenti di conoscere le procedure di competenza di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio corruttivo di promuovere una conoscenza diffusa in prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riguardo al peculiare contesto dell'Amministrazione scolastica della Provincia autonoma di Trento, in modo da rendere edotti i soggetti coinvolti delle regole da applicare da e creare sempre più uno stretto collegamento tra il Responsabile della prevenzione e corruzione del Dipartimento istruzione e cultura che opera attraverso il suo staff e le istituzioni scolastiche e formative.

LA GIUNTA PROVINCIALE
• udita la relazione;
• visto il DPR del 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento);
• vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
• visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni); •
visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6
novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7
della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni);
• vista la legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);
• vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Legge sul personale della Provincia);
• vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
• visto la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Legge provinciale sulla scuola);

• vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28
marzo 2013, n. 5);
• vista la delibera dell'ANAC n. 430 del 13 aprile 2016;
• vista la Delibera A.N.AC di data 19 dicembre 2023 recante "Modificazioni ed integrazioni alla Delibera n. 264 del 20 giugno 2023;
• visto il PNA 2019;
• visto il PNA 2022;
• vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 628 di data 14 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025";
• vista la deliberazione della Giunta provinciale che approva con separata deliberazione il Piano provinciale integrato trasparenza, corruzione PIAO.
Dato atto che al fine di acquisire proposte ed osservazioni in vista dell'aggiornamento del presente Piano il RPCT ha ritenuto opportuno coinvolgere i dirigenti scolastici e tutti gli stakeholder che sono stati invitati con apposito avviso pubblico diramato sul sito Vivoscuola;
a voti unanimi, legalmente espressi DELIBERA
1. di approvare l'allegato A) Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo dell'allegato A1) Sezione "Amministrazione trasparente" -
Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti - Applicazione alle istituzioni scolastiche e formative provinciali"; dell'allegato A2) "Elenco dei Responsabili dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)" e dell'allegato A3) "Elenco processi 2023";
2. di stabilire che il Piano sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
3. di dare atto che per la definizione dei compiti del CPV previsti nel presente Piano, si è tenuto conto delle attività che complessivamente vengono realizzate all'interno delle istituzioni scolastiche e formative. Tali compiti saranno operativi e potranno essere integrati e puntualmente meglio definiti, solo quando verrà completato l'iter di integrazione del regolamento provinciale relativo al suo funzionamento di cui al D.P.P. 10.07.2007 n. 18-98/Leg. e, in ogni caso, previo confronto con il Servizio provinciale competente e con il Comitato in carica circa i costi correlati a tali compiti;
4. di demandare al RPTC del Dipartimento istruzione e cultura l'emanazione di ogni atto necessario ad

assicurare la regolare attuazione del presente Piano.

Adunanza chiusa ad ore 09:45
Verbale letto, approvato e sottoscritto.